

7. **PINANGA PHILIPPINENSIS** *Becc. sp. n.* — Frondis pinnatisectae segmentis numerosis creberrimis subtiliter coriaceis, utrinque in sicco concoloribus, alternis vel suboppositis rigidis rectis anguste lanceolatis, 15-30 mill. latis et 20-30 cent. longis, in parte mediana latiores quam alioquin, ad basin sensim constrictis, apice indivisis, longe acuminatis et breviter caudatis, argute 1-2-nerviis glabris, in sicco subtiliter striato-nervis; rachi crassa luride (fugaciter?) furfuracea, supra acuto-carinata, subtus in parte basilari rotundata, prope apicem planiuscula. Spadix diffusus (erectus vel patulus? — nunquam reflexus?) brevissime pedunculatus, ramis 22-26 cent. longis numerosis (15-18) paniculatis spiraliter insertis et undique sparsis patentibus filiformibus rectis subtetragonis vel compressiusculis glabris, florum scrobiculis superficialibus regulariter biseriatis. Flores . . . . . Fructus elliptici parvi, 10-12 mill. longi, 5 mill. lati, utrinque attenuati, apice breviter mamillati, perianthio fructifero cupulae-formi truncato 2 mill. alto, 3½ mill. lato, phyllis latissimis minute apiculatis, sepalis basi callosis et quam petala paulo majoribus; semine ovato, areola embrionali profunda basilari obliqua, rapheos ramis ad 5 late anastomosatis, albumine dense ruminato.

*Abita.* — Scoperta dal Sig. Vidal a circa 100 m. di altezza sul *M.<sup>te</sup> Bulacan* nelle Filippine (Vidal n.º 4064! e n.º 3950!).

*Osservazioni.* — Gli esemplari da me studiati sono molto incompleti e non consistono che di porzioni di fronde senza l'estremità e di uno spadice con frutti maturi. Ma anche da questi soli frammenti si riconosce una *Pinanga* assai robusta e con uno stipite di almeno di 3-4 cent. di diametro. È molto caratteristica per i segmenti molto fitti, dritti, rigidi, punto falciformi o sigmoidei, più larghi nel mezzo che altrove ed assottigliati alle due estremità. Anche gli spadici si distinguono da quelli della maggior parte delle *Pinanga*, per i rami che nascono a varie altezze sulla parte assile e diffusi in tutti i sensi, come nella *P. Manii* e nella *P. Ternatensis*. Lo spadice fruttifero che ho esaminato, ha la base dritta e non ripiegata, per cui ritengo che non si rifletta dopo la fioritura. L'unica Specie di *Pinanga* a me nota delle Filippine è la *P. maculata* *Porte*, la quale essendo descritta sopra pianta giovane, non mi è dato di paragonarla con questa nuova Specie.

8. **NENGA MACROCARPA** *Scortechini sp. n. mss.* — Frondium petiolo 10-27 cent. longo, segmentis falcato-sigmoideis acuminato-caudatis, inferioribus angustis uninerviis, superioribus latioribus ac longioribus 2-nerviis, terminalibus nunc angustis acutis, nunc latis et in extremitate breviter et saepe obscure inciso-dentatis. Spadices fructiferi 30-40 cent. longi breviter pedicellati 3-4-partiti, ramis crassis hexastice dense floriferis. Flores masculi 10-12 mill. longi acute trigoni lanceolati flexuosi, sepalis angustis corolla vix longioribus, pistilli rudimento brevissimo tuberculiformi 2-3-lobo. Flores foeminei globosi in quartam ramorum superiorem partem carentes, staminodiis 6 brevibus praediti. Fructus elongati ellipsoidei 38-40 mill. longi, 15-18 mill. crassi, ad apicem attenuati, in vertice mamillati, stigmatate profunde 3-partito, sive lamellis stigmatosis triangularibus convergentibus 2 mill. longis terminati; semine late ovato basi truncato apice abrupte breviterque subspinescenti-acuto, 15-16 mill. longo, 11-12 mill. lato, rafe lata longitudinaliter percursa ramisque ejusdem crebre reticulato.

**Abita.** — Sui monti della Penisola di Malacca ad un'altezza di 1000-1300 m. (Scortechini n.° 547<sup>a</sup> e 302<sup>b</sup>). Un esemplare senza numero porta la località di *Maxwell's Hill* (1000 m.) Marzo 1884. Raccolta anche a *Gopin̄g* dai collettori del D.<sup>r</sup> King (H. h. bot. Calc. n.° 4775).

**Descrizione.** — Palma a stipite solitario di 4-6 cent. di diam. ed alto 2-3 m., segnato da cicatrici annulari più fitte verso l'alto (Scort.). Le fronde appena si distinguono da quelle della *N. Wendlandiana* v. *Malaccensis*, ma sul secco i segmenti di questa sono più distintamente striati nella pagina superiore, e nell'inferiore hanno i nervi 2<sup>ri</sup> meno distinti che nella *N. macrocarpa*. In questa le fronde esaminate sono nell'insieme lunghe 1<sup>m</sup>-1<sup>m</sup>.80 con guaina lunga 20-30 cent., glabra od appena squamulosa. Picciolo variabile da 10-30 cent. rotondato di sotto, profondamente canaliculato di sopra. Rachide nella porzione mediana rotondato di sotto, bifaciale di sopra con spigoli non molto acuti. Segmenti 18-30 sopra ogni lato, alterni a distanze quasi regolari di 3-4 cent. (i più bassi uninervi, gli altri con due nervi primari superiori), cartaceo-rigidusculi, falcato-sigmoidei, ristretti un poco in basso, acuminato-caudati all'apice, con margini acuti non ingrossati: gli intermedi lunghi 40-50 cent. e larghi 2 1/2-4 cent., di sopra glabri con 2 nervi primari superiori molto acuti, rilevati e fra di loro alquanto discosti alla base, ma convergenti nella punta; detti nervi nella pagina inferiore sono ottusi e ricoperti di pagliette allungate quasi continue, che cadono in gran parte coll'età; nella pagina inferiore il nervo primario, appena si distingue dai 2<sup>ri</sup>, i quali sono discosti fra di loro circa 3 mill.; fra ogni nervo second. vi sono 4-5 nervetti terziari, che rendono striata detta superficie, la quale è anche più pallida della superiore. I segmenti terminali sono sempre più corti dei mediani, ma ora sono più larghi di questi e con un maggior numero di nervi primari, ora sono più stretti, sempre però  $\pm$  attenuati all'apice, e segnati quivi da un numero d'incisioni (ora superficiali ora  $\pm$  profonde) corrispondenti al numero dei nervi. Lo spadice non porta che una sola spatula completa, lanceolato-oblunga, attenuata in punta ottusa, acutamente bicarinato-subbiolata, 25-30 cent. lunga e 5 cent. larga, glabra, sottile, di consistenza cartacea e di color porporescente sporco (Scort.). Spadice prima eretto (!) poi patente, ma non riflesso (?), con peduncolo corto (2-3 cent.) e crasso (16-18 mill.), provvisto di 1-2 brattee larghe, corte, con punta subulata, diviso in 3-5 rami crassi (alla base sul secco sino di 8 mill. di diam.) attenuati all'estremità; quando i rami sono tuttora coperti di fiori  $\sigma$  misurano sino 18-30 cent. di lunghezza, poi anche più, perchè sembra che si accrescano dopo la fioritura. Fiori numerosi ed assai densi: nei 4/5 inferiori del ramo glomerulato-3-ni (il mediano  $\phi$  ed i laterali  $\sigma$ ), e nella rimanente parte apicale solo gemini mancando il femineo. I glomeruli sono disposti sopra 6 serie in alveoli superficiali, circondati da brattee strettissime semianulari. I fiori  $\sigma$  sono lanceolato-trigoni, sinuosi, compressi fra di loro, lunghi 10-12 mill., con sepali stretti, acutamente carinati, subulati, appena più lunghi dei petali; questi circa 3 volte più larghi dei sepali, lanceolati, subulati e striati. Stami 6, di 1/4 più corti dei petali; filamenti della metà più corti delle antere: queste lineari a loggie profondamente separate in basso; rudimento d'ovario piccolo ridotto a 2-3 tubercoletti. Fiori  $\phi$  subglobosi, larghi 4-5 mill.

e lunghi 5-6, a sepali suborbicolari concavi e spesso cucullati all'apice, ciliolati al margine. Petali essi pure imbricati, simili ai sepali, ma un poco più piccoli di questi. Staminodi piccoli, corti, triangolari, dentiformi. Ovario ovato, sormontato da un grosso stigma a 3 lobi 3-angolari, acuti, eretti. Ovulo affisso lateralmente, ossia quasi pendente da tutto un lato della loggia. I fiori descritti sono quelli che si trovano presso la base dello spadice, ma in un ramo dell'esemplare dell'Erb. di Calcutta, ho trovato che i fiori ♀ presso l'estremità del ramo, tendono a diventare ermafroditi. Questi fiori sono un poco meno globosi degli altri, hanno i petali imbricati in basso, ma cogli apici terminati da una punta corta ottusa ed in questa parte distintamente valvati: sono provvisti di staminodi, dei quali alcuni (2-3) portano un antera quasi perfetta. Spadice fruttifero lungo 30-40 cent. (mai riflesso?) con rami patenti. I perianzi sono alquanto accresciuti dopo l'antesi, ed alla maturità del frutto hanno i sepali un poco ingrossati, callosi in basso, a margine d'ordinario fesso, a petali simili ai sepali, ma forse di questi un poco più stretti, eguali però in lunghezza, rotondati, oscuramente ed ottusamente apicolati, a margine essucco, acuto, talora fesso, ciliolato dai lati. Frutti lunghi 38-40 mill. e di 15-18 mill. di spessore, sul fresco rossi, lisci, lucidi (Scort.) ellittici, allungati, un poco attenuati in basso, ma più all'apice, dove sono molto conspicuamente mammillati e per di più sormontati dallo stigma profondamente diviso in 3 lamelle triangolari, minutamente papillose, convergenti, lunghe 2 mill. nel frutto maturo. Queste lamelle stigmatiche sono particolarmente apparenti nei giovani frutti. Pericarpio sottile carnoso; mesocarpio di poche fibre longitudinali; endocarpio crostaceo-pergamenaceo, fortemente ingrossato nel quarto superiore, dove forma (nella parte apicale e mammillare del frutto) una massa conica, compatta, legnosa. Seme inserito al di sopra della base a circa  $\frac{1}{4}$  dell'altezza del frutto, lungo 15-16 mill., largo 11-12, brevemente ovale, con base troncata ed anzi alquanto concava, all'apice rotondato ed appena un poco più stretto che in basso, sormontato da un corto mucrone pungente un poco eccentrico; linea del rafe percorrente tutta la lunghezza del seme con diramazioni numerose formanti un fitto reticolo. Albume densamente ruminato. Embrione basilare, centrale, assile.

Osservazioni. — Sembra Specie alquanto variabile. In un racemo fiorifero di Scortechini (quello di Maxwell's Hill) i fiori ♂ sono un poco più corti che negli altri esemplari, sono meno sinuosi con i sepali ed i petali meno acuti e colle antere apicolate in punta. È Specie distintissima e da non confondersi affatto colla *N. Wendlandiana* e le sue varietà per lo stigma profondamente tripartito e per i sepali nel fiore ♂ che appena superano i petali.

9. **NENGA WENDLANDIANA** var. **MALACCENSIS** Becc. — ARECA (*ANACLASMUS*) *PUMILA* Griff. *Palm. p. 151.* — Fructibus 27-28 mill. longis, 15-16 mill. latis, ovatis, apiculato-mamillatis, stigmatibus conico superficialiter trilobo terminatis, semine e basi lata (9-9  $\frac{1}{2}$  mill.) truncata concava ovato-conoideo ad apicem attenuato et cuspidato-spinescenti.

Abita. — Nella foresta densa e umida della regione più bassa a *Larut* nel Distretto di Perak (H. h. bot. Calc. n.º 4022).